



# Verso un Codice Etico globale per l'informatica

**Norberto Patrignani**

Nella *General Assembly* del 2019 a Kiev la *International Federation for Information Processing* (IFIP) ha costituito un gruppo di lavoro per elaborare una proposta di un *IFIP Code of Ethics* internazionale per l'intera federazione.


Il gruppo di lavoro, costituito da:

- David Kreps (chair del IFIP-TC9, Technical Committee "*ICT and Society*"),
- Moira de Roche (chair del IP3, "International Professional Practice Partnership"),
- Don Gotterbarn (chair del SIG9.2.2, Special Interest Group "*Framework on Ethics of Computing*", costituito fin dal 1994 all'interno del TC9-WG9.2, Working Group "*Social Accountability and Computing*") e da
- Margaret Havey (della Canada's Association of IT Professionals),

ha sviluppato una proposta che verrà presentata alla *General Assembly 2020*.

Nel frattempo il documento proposto è sottoposto all'attenzione delle "*national computing society*" (inclusa l'AICA). Questa proposta rappresenta una grande occasione per l'informatica per consolidarsi come "professione responsabile": i valori, la missione, l'impegno per il bene comune di ogni professione sono espressi proprio dal suo "*Codice Etico*".

Nel XXI secolo, l'informatica e le persone che operano come professionisti in questo settore influenzano ormai ogni settore della società. Questo richiede una chiara comprensione dei principi necessari per guidare i progetti e le pratiche professionali verso un contributo positivo alla società e per minimizzare i rischi di errori non intenzionali. In estrema sintesi questi principi si possono dividere in due grandi categorie:

- la *necessità di una competenza professionale*
  - l'impegno di *applicare queste competenze al servizio della società*.
- 

Come base di partenza per questo *IFIP Code of Ethics* è stato usato l'*ACM Code of Ethics*. L'ACM, *Association for Computing Machinery* è la più grande associazione internazionale di informatica con scopi scientifici e educativi che riunisce docenti, ricercatori e professionisti per stimolare il dialogo, la condivisione delle risorse e per affrontare le più grandi questioni del digitale. Fondata all'alba dell'era dei computer alla Columbia University di New York nel 1947, l'ACM è uno dei partner più importanti dell'IFIP e proprio nel 2018 ha aggiornato il suo *Code of Ethics*.

L'*IFIP Code of Ethics* rappresenta un grande risultato perché raccoglie i contributi di tutta la comunità internazionale attraverso le *national computing societies* ed è consistente con i codici etici delle diverse società che aderiscono all'IFIP (che continuano ad esistere indirizzando specifici punti rilevanti per le culture locali).

I computer e le reti hanno ormai creato un'infrastruttura globale e le persone che lavorano in questo settore affrontano problemi comuni: l'*IFIP Code of Ethics* ha lo scopo di articolare i valori globali e interculturali della professione, questi valori comuni costituiscono la base sulla quale poter prendere decisioni. Per questo motivo l'*IFIP Code of Ethics* non viene predisposto come una lista di regole fisse ma come uno strumento di stimolo, un modello di ispirazione indipendente dalle tecnologie del momento. L'obiettivo è quello di fornire un aiuto alle persone esperte che devono prendere decisioni in situazioni complesse e difficili, nel rispetto della loro autonomia professionale e che pongono il bene comune come obiettivo prioritario ("*the public good is the paramount consideration*").

L'*IFIP Code of Ethics* consiste in un *preambolo* e in quattro *sezioni*.

Nel *preambolo* vengono definiti i principi guida per l'utilizzo del codice nel prendere decisioni, viene riconosciuta la responsabilità professionale e la "coscienza comune" delle persone che operano nel campo: il loro lavoro deve contribuire al benessere della società e degli esseri umani, dato che oggi tutte le persone sono coinvolte nello sviluppo del digitale ("*all people are stakeholders in computing*").

Le quattro *sezioni* si articolano in:

1. *general ethical principles* (contenente i principi comuni a tutti i vari codici professionali),
2. *professional responsibilities* (contenente gli aspetti più specifici per chi opera nel settore),
3. *professional leadership principles* (contenente responsabilità professionali ulteriori per chi ha un ruolo di leadership)
4. *compliance with the code* (contenente gli aspetti più normativi).

Alcuni esempi.

Nella prima sezione viene per la prima volta inserito anche il rispetto del pianeta:

*"... in addition to a safe social environment, human well-being requires a safe natural environment. Therefore, computing professionals should promote environmental sustainability both locally and globally"*.

Infatti da una parte si possono *"usare i bit per consumare meno"*, l'informatica avrà un ruolo centrale nel raggiungimento degli obiettivi del Green Deal: emissioni zero entro il 2050. D'altra parte diventa sempre più urgente *"consumare meno per usare i bit"*, dato che l'ICT stessa ha un impatto ambientale (uso di terre rare, consumi elettrici esponenziali dei data center del *cloud computing*, crescenti quantità di rifiuti elettronici perché la maggioranza dei dispositivi non sono ancora progettati *"repairable-by-design"* o *"recyclable-by-design"*).

Nella seconda sezione viene sottolineata la responsabilità delle persone esperte di ICT per fornire al pubblico la più ampia comprensione delle tecnologie e nello stesso tempo per informare sui loro limiti e conseguenze:

*"... foster public awareness and understanding of computing, related technologies, and their consequences"*.

Viene inoltre sottolineata l'importanza della sicurezza informatica e della massima attenzione per la prevenzione del danno a persone e cose:

*"... design and implement systems that are robustly and usably secure"*.

Fino ad arrivare, ove non sia possibile assicurare adeguati livelli sicurezza, a non implementare il sistema:

*"in cases where misuse or harm are predictable or unavoidable, the best option may be to not implement the system"*.

L'IFIP *Code of Ethics* rappresenta un passo importante verso la promozione dei più elevati standard professionali e per avere un impatto positivo sulla società e sull'ambiente.

### **Norberto Patrignani**

Docente di *Computer Ethics*, Politecnico di Torino.

Rappresentante italiano nel IFIP-TC9 (*"ICT and Society"*).

Membro dell'IFIP WG9.2 e SIG9.2.2, dell'ACM SIGCAS (*Special Interest Group on Computers and Society*) e dell'ACM *Committee on Professional Ethics*.